

RAPPORTO DELLA F.A.O.

STAI AMICO O NEMICO? OGNI ANNO 5 MILIONI DI BAMBINI MUOIONO DI FAME

Il governo italiano ha scelto come alleato privilegiato gli Stati Uniti e come nemico l'America...
Il governo italiano ha scelto come alleato privilegiato gli Stati Uniti e come nemico l'America...

La fame e la malnutrizione provocano ogni anno nel mondo la morte di cinque milioni di bambini sotto i cinque anni...
La fame e la malnutrizione provocano ogni anno nel mondo la morte di cinque milioni di bambini sotto i cinque anni...

FAO, Jacques Diouf, nell'introduzione del rapporto...
Per rendere l'idea dei dati, l'FAO calcola "costi sorprendenti" dell'economia mondiale...

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA



Resistenza
Beppe Castaldi, "Giorni Partigiani" di Val Chisone, Val Varaita e Val Maira...
L'Autore, che fu un partigiano delle formazioni "Giustizia e Libertà" nelle Valli Valdesi...

Antisemitismo

Philippe Barrin: "L'antisemitismo nazista" editore Bollati-Boringhieri, Torino, 2004, euro 10...
Il testo è di tre conferenze tenute da Philippe Barrin al College de France su iniziativa della Fondazione per la memoria della Shoah...

Ebrei

Maria Mantello: "Ebreo, un bersaglio senza fine" Storia dell'antisemitismo, editore Scipioni 2002, Euro 3,50...
Con questo saggio, esauriente dal punto di vista storico e correlato da interessanti e significative illustrazioni...

Filatelia

"Catalogo enciclopedico italiano 2005: Repubblica Sociale Italiana, Luogotenente, Comitato di Liberazione, Trieste A e B" editore C.E.I., Milano, 2005, pag. 415, euro 20,00...
In una nuova edizione il noto catalogo della C.E.I. presenta le emissioni della Repubblica Sociale Italiana...

IL PIANO DI RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

LE IPOTESI DI RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

SCENARIO 1 - 24 membri
PERMANENTI: Usa, Cina, Russia, Gran Bretagna, che conserverebbero il diritto di veto...
SCENARIO 2 - 24 membri
PERMANENTI: Usa, Cina, Russia, Francia, Gran Bretagna, che conserverebbero il diritto di veto...

COME È OGGI - 15 membri

PERMANENTI: Usa, Cina, Russia, Gran Bretagna, Francia, Giappone, India, che hanno diritto di veto...
SCENARIO 2 - 24 membri
PERMANENTI: Usa, Cina, Russia, Francia, Gran Bretagna, che conserverebbero il diritto di veto...

LA CONSULTA LAICA DI BIOETICA

La Consulta laica di Bioetica di Torino ha da tempo, fin dalla precedente legislatura, preso in esame il problema della procreazione medicalmente assistita (PMA) e manifesto ripetutamente presso il Ministero della Sanità...

CITTA' DI TORINO

GRANDI EVENTI
Polizia Municipale 011/4606060
Carabinieri 112 (*)
Polizia di Stato 113 (*)
Vigili del Fuoco 115 (*)
Emergenza Sanitaria 118 (*)
Emergenza Ambientale 1515

GRANDI EVENTI

Polizia Municipale 011/4606060
Carabinieri 112 (*)
Polizia di Stato 113 (*)
Vigili del Fuoco 115 (*)
Emergenza Sanitaria 118 (*)
Emergenza Ambientale 1515

FRANCE E CROLLI

Incidenti Ambientali
NUCLEI ECCEZIONALI
GRANDI INCENDI

SPAGNA: DIVORZIO BREVE MATRIMONIO GAY

Le Cortes, cioè la Camera dei deputati di Spagna, hanno approvato di proposta di legge del governo gogonista di José Luis Rodríguez Zapatero, che modificando il codice civile ammettono il divorzio-lampo, le nozze e l'adozione per gli omosessuali...
La riforma del diritto di famiglia prevede il "divorcio express", che sostituisce la separazione personale e si può chiedere appena tre mesi dopo la nozze...

INCIDENTI AMBIENTALI

NUCLEI ECCEZIONALI
GRANDI INCENDI

RESTITUITO L'OBELISCO DI AXUM

Nel 1941 il Negus Haile Selassie, rientrato ad Addis Abeba, si era recato in Etiopia per restituire ufficialmente la restituzione del cimelio fanteo presso la Società delle Nazioni...
La restituzione dell'obelisco di Axum è stata completata il 27 febbraio 2005...

NUCLEI ECCEZIONALI

GRANDI INCENDI

Numero Verde

800 444 004
attivo tutti i giorni 24 ore su 24 compresi i festivi

una carriera artistica estranea alla politica del regime fascista, accolti nel 1943-44 di posti al servizio dei nazifascisti...
Pier Luigi Camparini

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

La guerra non ci dà pace

La guerra non ci dà pace" donna e guerra contemporanea a cura di Carla Colombelli, Istituto Storico Piemontese per la Storia della Resistenza, editore SEB, Torino, 2005, euro 12,50.

TRIBUNA PACIFISTA CHI HA INTERESSE A FARE LA GUERRA?

Il povero soldatino americano o musulmano o d'altra appartenenza - va a combattere per la gloria e forse per quel due soldi in più che gli servono per mantenere la famiglia. Ma chi lo spinge a rischiare la vita su molto bene quali possano essere gli interessi della classe dirigente e politica che decide di sferrare la guerra. Nel caso degli afgani e in Iraq, la motivazione è semplice: si tratta del petrolio e del controllo della pipeline, dai pozzi petroliferi al Nord dell'Iran fino all'Oceano Indiano. Ma chi ha interesse al possesso dei pozzi di petrolio? Non certo il soldatino che tornerà a casa più povero di prima. Sono i capi che intendono diventare sempre più ricchi e potenti. Al soldatino semplice non resta che fare sue le motivazioni che il potere politico di volta in volta gli impone.

Forse il racconto che sto per proporre sarà utile a far comprendere meglio la questione. C'è qualcuno di noi che sia in grado di dire chi sono gli *uighur*? Salvo qualche specialistista, è difficile che una persona di letterarie medie sappia dire qualcosa di questo sconosciuto popolo. Ce lo dice Terzani nel suo libro "Lettere contro la guerra", Milano, 2002: "... uighur, vale a dire appartenenti alla minoranza turca di religione musulmana, che abita da secoli la regione più occidentale della Cina, il Xinjiang".

Terzani racconta la storia di due membri di questa etnia finiti in una prigione dell'Alleanza del Nord a cinque ore di macchina da Kabul. Gli *uighur* in Cina sono da sempre stati oggetto di discriminazione: non possono studiare la loro lingua - il turco - né il Corano in arabo. Alcune famiglie hanno scelto per i loro figli le madri (scuole etniche) del Pakistan, Paese che ha rapporti con la Cina. Inizialmente le cose sono andate bene, poi la Cina ha cominciato a trovare che gli studenti "traficavano" un po' troppo e ha chiesto il loro rimpatrio. E qui sono cominciati i guai: più di cento dei rientrati sono stati giustiziati. I restanti, fra cui i due incontrati da Terzani, sono fuggiti in Afghanistan. Ma la Cina ha continuato nella sua persecuzione. Stava costruendo le linee telefoniche in Afghanistan e ha minacciato i talebani di ritirare i tecnici, se non avessero rimpatriato gli studenti *uighur*. I talebani, rispettosi del principio di ospitalità, si rifiutarono di consegnare gli studenti ospiti, ma promisero di tenerli sotto controllo per evitare che svolgessero attività antiscena.

In realtà questi studenti - non solo gli *uighur* ma anche egiziani, sauditi, yemeniti, algerini, ceceni - si erano trasformati in *mujaheddin* ed erano stati preparati dagli Stati Uniti come guerrieri in grado di combattere contro l'Orso sovietico. Quando i sovietici (1979) invasero l'Afghanistan, gli americani li rifornirono di armi e di aiuti. La guerra durò dieci anni (1979-1989). Poi i sovietici si ritirarono e gli americani lasciarono senza protezione i *mujaheddin* stranieri. Rifiutati dai loro Paesi d'origine, lasciarono a se stessi dagli americani, non ebbero altra possibilità che affidarsi a Osama Bin Laden. Anche loro hanno combattuto - e combattono - senza sapere le vere motivazioni del conflitto. La loro situazione ha raggiunto un punto tale che resta facile persuaderli dell'unico obiettivo possibile: il perverso suicidio omicida. Si tratta del punto più alto di alienazione, di rinuncia a se stessi. E la religione li conforta: andranno subito in paradiso a godersi le Urti promesse da Maometto. Ma c'è un conforto senza riscontro obiettivo, basato com'è su una promessa, non verificabile, di un semplice profeta e non certo di un dio.

Non trascuriamo i militari americani. Vengono arruolati con un contratto allettante senza essere in grado di valutare le autentiche motivazioni del conflitto. Anche molti di loro moriranno senza sapere perché. Del resto, lo staff dei signori della guerra in America deve essersi accorto che lo spreco di mezzi non ha assicurato il conseguimento dei propri progetti. La guerra in Iraq sta giungendo alla sua conclusione: e il suo esito non consiste certo nel raggiungi-

APPELLI PER LA COSTITUZIONE

Coronando un'azione sistematicamente volta a cancellare le conquiste civili e sociali maturate in sessant'anni di democrazia, una maggioranza esca nella Storia, ai valori e alla cultura della Resistenza ha sancito lo smantellamento definitivo dei beni pubblici generati durante la lotta di liberazione. Il governo Berlusconi ha imposto, a colpi di maggioranza, una riscrittura eversiva della Seconda parte della Costituzione compromette l'equilibrio tra i poteri costituzionali posto dai Padri costituenti a salvaguardia della vita democratica della Repubblica.

Nessuno aveva mai osato tanto. Le conquiste della democrazia nel nostro Paese non sono mai state completamente attuate. Spesso sono state insediare. Ma mai, sino ad ora, ne era stata prugnata l'abrogazione. Questa "riforma" mette a scacco l'unità sociale e politica del Paese e sconvolge le basi della democrazia parlamentare, determinando le premesse per un pesante caos istituzionale, politicizzando la Corte Costituzionale e conferendo al capo dell'esecutivo un cumulo di poteri tale da ridurre il Parlamento al ruolo di un'assemblea di fatto. Realizzato dall'Associazione "Post Quem, cultura e memoria partecipata" con il sostegno di Regione, Provincia e Comune di Torino, il viaggio del treno intende rievocare la Deportazione, cioè la perdita dei diritti umani, mediante un tragico simulacro sul lager dello sterminio.

Il percorso del treno ha raggiunto gli scali ferroviari di 31 città. Ovunque il narratore, il sottoscritto, si affida ad un treno di vagoni, diventando protagonisti di una storia e di un dramma che ha coinvolto l'Europa. Una delle tappe è Alghero (Torino), ove il treno sosta dal 24 al 28 aprile per il 60° anniversario della Liberazione.

PARLANO I LETTORI

Papa
Pur essendo di fede cristiana ritengo essenziale l'informazione dei media televisivi sulla salute e poi sulla morte del Papa. Sono dispiaciuto per la morte di Giovanni Paolo II il quanto lo si può essere per un cattolico che ha una buona, serena ma conclusa direttamente.

Non essendo l'Italia un Paese esclusivamente cattolico, ma multiculturali e multireligiosi, non si sia tenuto conto delle persone di altre fedi o non credenti, per le quali l'evento relativo al Pontefice era così importante.

Neanche alla terribile disgrazia dello "tsunami" dello scorso settembre, dove sono periti 160 mila persone, la televisione ha dedicato tante trasmissioni. Per il successivo terremoto in Asia la notizia è apparsa rare volte.

XXV Aprile
Avendo assistito alle celebrazioni del XXV Aprile, ho notato che tutti gli oratori ricordavano le colpe di Mussolini, ma nessuno parlava della responsabilità di Vittorio Emanuele III - non inferiore a quella del Duce - nell'instaurazione della dittatura, nella legislazione antisemita, nella aggressione a Etiopia, Spagna, Albania e nella 2° guerra mondiale.

Vescovi tedeschi
Vorrei segnalare ai lettori italiani un risulato della Shoah: la sentenza episcopale tedesca, pubblicata nello scorso gennaio in occasione della "giornata della memoria" per commemorare le vittime della Shoah ricordando anche il persistente riaffiorare di ondate antisemitiche.

Longevità
Ho letto che gli italiani si ammalano di più, ma grazie ai progressi della scienza e della medicina muoiono di meno e sono più longevi, cioè che se in modo non uniforme, perché nel Meridione si morrebbe di più. Ma non conosco le cifre precise dell'allungamento della vita in Italia.

Stavica
Sul numero di marzo, sotto il titolo "Simboli politici", L'INCONTRO risponde ad un lettore accennando alla stavica, quale antico simbolo indiano, adottato da Hitler come insegna del nazismo. Vorrei aggiungere che la stavica, simbolo ariano nato in Medio Oriente e portato in India dagli Arit, venne fatto proprio dall'Induismo, associato alla figura del Ganesha, il dio elefante, a rappresentarsi, come gli altri emblemi solari, buona sorte, fortuna.

TELESCOPIO NO ALL'AMNISTIA

Tre senatori a vita, Andreotti, Colombo, Cossiga sono stati i primi firmatari di una proposta di legge su amnistia e indulto, che ha un calce altre 35 firme di parlamentari. Il solito Pannella ha fatto per 90 ore il solito sciopero della fame, sospendendolo quando la proposta di legge è stata discussa nella Commissione Giustizia della Camera. Ma anche Bruno Berardi, presidente dell'Associazione "Domus civitas" (che riunisce le vittime del terrorismo e del mafioso) ha fatto lo sciopero della fame contro ogni forma di amnistia o indulto. "Solo chi ha debiti con la Giustizia - i colpevoli della fame - può essere favorevole ad un nuovo provvedimento di clemenza. Non certo il cittadino comune che si sente ulteriormente minacciato dall'ipotesi che siano messi in libertà altri delinquenti".

Effettivamente, dopo l'indulto "concesso due anni fa per sfoltire la popolazione carceraria (attualmente composta da 58.200 reclusi), non si sente proprio bisogno di un'amnistia. E' noto che la maggior parte dei reati (ad esempio, il 95% dei furti) rimane impunita e che moltissimi condannati per gravi delitti, in attesa del giudizio d'appello o del giudizio della Cassazione, restano a piede libero e commettono altri crimini. Meta delle sentenze definitive non viene eseguita per la sospensione condizionale della pena o per il beneficio di sanzione sostitutiva e di misure alternative, spesso concesse con eccessiva indulgenza e talora con una vera e propria irresponsabilità da parte dei Tribunali di sorveglianza.

Il nostro sistema giudiziario è caratterizzato dall'infelice legislazione, dall'ipergarantismo delle procedure a favore dei criminali, dai ritardi che conducono alla prescrizione del 30% dei reati, dall'omesso pagamento di pene pecuniarie, da mancata tutela alle parti offese. Orbene in questa squallida situazione di permanente crisi giudiziaria si vogliono concedere ulteriori benefici e perdono? Si vuole favorire Tangentopoli?

Stragi
Nel dopoguerra vi sono stati purtroppo conflitti armati in varie parti del mondo dall'Africa al Sud America, dall'Asia all'Europa. Nel nostro continente ove si è verificato il più sanguinoso eccidio?

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è riservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il terzo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1669,49.

Direttore responsabile
Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione
prof. Paolo Angeleri
prof. Marco Branuzzi
prof. Giorgio Giannini
arch. Gabriele Manfredi
prof. Maria Mantello
dott. Gustavo Ottolenghi

Comitato di redazione
Tipotografia ARTALE s.n.c.
V. Reiss Romoli, 261 - TORINO
Tel. 011.226.99.80 - 011226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti
Via Cavour, 21 - Settimo T. Torino
Tel. 011.89.57.301

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949
Monthly printed in Italy

Mostra a Caraglio: IL TEMPO NELL'ARTE
"Chronos, il Tempo nell'arte dell'epoca barocca alla contemporanea" è il titolo della Mostra aperta a Caraglio (Cuneo) da maggio ad ottobre. La Mostra, suddivisa in sette sezioni, espone quadri, fotografie, sculture, oggetti che scandiscono lo scorrere del Tempo, il percorso della vita di personaggi famosi, i simboli del potere, del sapere, dei piaceri.

L'OMBRA DEL GUERRIERO
Nella sede del Palazzo Barolo Torino (ove morì Silvio Pellico) la "Scuola di cultura e discipline umanistiche" di Torino ha organizzato la Mostra "L'ombra del guerriero" (kagemusha).

SOLUZIONI ANCORA PIÙ VANTAGGIOSE, CON PROGETTO BUSINESS.
Il leasing Sanpaolo conviene ancora di più. Ma per chi è titolare di Progetto Business conviene ancora di più. Perché oltre alla riduzione delle spese, ti dà condizioni privilegiate anche sulle coperture assicurative di "Leasing Protetto". Per maggiori informazioni rivolgiti subito presso le nostre Filiali.

BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890

TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300
MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452
ROMA VIA CONDOTTI 56/A TEL. 06.67.65.57

WWW.BOLAFFI.IT

Un sabato ingresso libero dalle ore 9.00 alle ore 19.00. Dal lunedì al venerdì sono possibili visite su appuntamento. Per informazioni tel. 011.81294665.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è riservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il terzo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1669,49.

Direttore responsabile
Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione
prof. Paolo Angeleri
prof. Marco Branuzzi
prof. Giorgio Giannini
arch. Gabriele Manfredi
prof. Maria Mantello
dott. Gustavo Ottolenghi

Comitato di redazione
Tipotografia ARTALE s.n.c.
V. Reiss Romoli, 261 - TORINO
Tel. 011.226.99.80 - 011226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti
Via Cavour, 21 - Settimo T. Torino
Tel. 011.89.57.301

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949
Monthly printed in Italy

Visite guidate a PALAZZO CISTERNA
Sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12

Un palazzo tutto da ammirare, dallo Scalone d'onore alla Quadreria, dalla Sala dei Tondi De Ferrari alla Sala Giunta, dallo Studio del Colloca (oggi studio del Presidente della preziosa Anticamera Gialla)

La convenienza sul tuo prossimo leasing? Misuriamola insieme.

SANPAOLO
Leasing Principale

SOLUZIONI ANCORA PIÙ VANTAGGIOSE, CON PROGETTO BUSINESS.
Il leasing Sanpaolo conviene ancora di più. Ma per chi è titolare di Progetto Business conviene ancora di più. Perché oltre alla riduzione delle spese, ti dà condizioni privilegiate anche sulle coperture assicurative di "Leasing Protetto". Per maggiori informazioni rivolgiti subito presso le nostre Filiali.

SANPAOLO
La tua dimensione.

Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.